

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla CONSOB con le proprie comunicazioni, in quanto compatibili con lo status della CDP S.p.A. ed in particolare con nota n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- A) il bilancio è riferito al secondo esercizio contabile successivo alla trasformazione in società per azioni della CDP e, rispetto al primo esercizio che comprendeva un periodo più ampio, ricompreso tra il 12/12/2003 ed il 31/12/2004, rispecchia l'andamento dell'anno solare 2005. La comparazione dei dati di bilancio 2004 e 2005 non tiene conto della differenza suesposta che potrebbe produrre alcuni scostamenti;
- B) la parificazione dei conti, l'esatta consistenza delle rimanenze e la relativa correttezza dell'imputazione dei conti è stata affidata alla Società KPMG in quanto responsabile del controllo contabile ex art. 2409 ter c.c.;
- C) la CDP, per l'anno in riferimento, non si è avvalsa della facoltà prevista dal decreto legislativo del 28/02/2005 n. 38 in materia di redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali, ma ha avviato il processo di transizione agli IAS/IFRS con la *gap-analysis* che porterà nel 2006 alla formazione del bilancio secondo i detti principi;
- D) ai fini della disamina del bilancio si è tenuto conto del Piano industriale 2005-2009, approvato dal CdA il 22 giugno 2005;
- E) l'elaborato in esame comprende, per la prima volta, anche l'attività della gestione ordinaria che, pur essendo distinta, nei relativi flussi finanziari, da quella separata, distinzione avvalorata dall'assenza di transazioni interne, contribuisce alla formazione di una unica contabilità.

La separazione tra le gestioni, ai sensi dell'art. 16, commi 5 e 6, del Decreto MEF del 6/10/04, si sostanzia nella produzione di prospetti di separazione contabile destinati unicamente al MEF ed alla Banca d'Italia. A fine esercizio vengono

conteggiati i costi comuni, già sostenuti dalla gestione separata e rimborsati pro quota dalla gestione ordinaria.

Tutto ciò premesso, si dà atto di avere:

- partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalla Società controllata;
- proseguito la vigilanza sulle attività promosse dalla CDP S.p.A. per raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale, volto al perseguimento di adeguati livelli reddituali e patrimoniali da conseguire mediante la realizzazione dei cambiamenti organizzativi illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione. La vigilanza in parola è stata esercitata, oltre che tramite la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, anche mediante specifiche verifiche, periodici incontri con il Presidente ed il Direttore Generale, raccolta di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché scambi di dati ed informazioni con i Revisori della Società KPMG, di cui è stato visionato il libro delle revisioni contabili;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della Relazione sulla gestione, anche mediante notizie riferite dalla Società di revisione.

Inoltre, con riferimento alla citata comunicazione della CONSOB e dei successivi aggiornamenti, si riferiscono le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale. In particolare si ricorda:
 - a) per la gestione separata l'emissione di *covered bond* per 4 miliardi di euro;
 - b) per la gestione ordinaria le obbligazioni collocate sul mercato internazionale EMTN per 400 milioni di euro ed il prestito BEI di 100 milioni di euro. I settori di intervento riguardano le infrastrutture stradali, il trasporto pubblico locale (sia su gomma che su rotaia), la termo valorizzazione dei rifiuti, la distribuzione di energia elettrica e l'edilizia specializzata ospedaliera. Sono inoltre in corso di istruttoria pratiche relative al teleriscaldamento ed al servizio idrico integrato;

c) per l'acquisizione della partecipazione in TERNIA S.p.A. l'Autorità del garante ha subordinato l'autorizzazione dell'operazione al rispetto di alcune prescrizioni tra le quali, la principale, è la cessione, dal 1° luglio 2007 ed entro i successivi 24 mesi, da parte di CDP S.p.A. della partecipazione in ENEL S.p.A., pari al 10,2%.

Avverso tale provvedimento la CDP S.p.A. ha proposto ricorso al TAR del Lazio che, con sentenza dell'8 febbraio 2006 lo ha respinto.

La CDP S.p.A. dovrà quindi uniformarsi alla citata sentenza del TAR del Lazio nei tempi ivi indicati.

Si chiarisce comunque che le operazioni su indicate non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo.
Nella "Relazione sulla gestione", nonché nella "Nota integrativa" che corredano il bilancio vengono illustrate le principali operazioni con terzi, descrivendone le caratteristiche ed i loro effetti economici. Si è, preso atto inoltre dell'esistenza di procedure operative idonee a garantire che le operazioni commerciali siano concluse secondo condizioni di mercato e che ne venga esaurientemente riferito al Consiglio di Amministrazione.
3. Si ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla gestione, siano adeguate.
4. La Relazione della società di revisione contabile KPMG, alla quale è stata affidata anche la certificazione del bilancio, rilasciata in data 10/04/2006, ai sensi dell'art. 2409 -Ter c.c., di cui il Collegio ha preso visione, non contiene rilievi ma solo un richiamo di informativa in merito alla rivalutazione dei beni strumentali ai sensi della legge n. 266/2005.
5. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti al Collegio sindacale esposti o segnalazioni di presunti rilievi o irregolarità.
7. Non sono stati conferiti nel corso del 2005 ulteriori incarichi alla Società di revisione KPMG oltre quelli già segnalati nei precedenti punti B) e 4.
8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di revisione KPMG da rapporti continuativi.
9. Nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio sindacale non è stato chiamato ad esprimere il proprio consenso ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia).

10. Nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli azionisti (svoltasi in due sessioni) alle quali ha sempre assistito il Collegio sindacale che a sua volta si è riunito 22 volte, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti il quale ha partecipato attivamente con osservazioni sempre apprezzate dal Collegio.
11. Non si hanno osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2005, in coerenza ed in attuazione del Piano industriale 2005/2009, approvato il 22 giugno dello stesso anno, è stata ampliata la struttura organizzativa della CDP S.p.A. con la creazione della Direzione gestione e supporto Politiche di Sviluppo e la rimodulazione dell'Organigramma composto da 4 Direzioni, 10 Aree di Riporto diretto alla Direzione Generale e 3 Aree di Riporto diretto alla Presidenza ed al Consiglio di Amministrazione. Con la definizione del nuovo Organigramma sono state disegnate nuove funzioni aziendali alle quali sono state assegnate nuove risorse umane reperite sul mercato tra gli esperti del settore.

In particolare, nel corso del 2005, a fronte di 63 unità di personale in uscita, sono state fatte assunzioni per 50 unità, riducendo l'organico a 426 unità, di cui 32 dirigenti 126 quadri e 268 impiegati. Oltre il 50 per cento del personale ha frequentato corsi di formazione aziendale.
13. Nel corso del 2005 sono state apportate alcune modifiche alla convenzione con Poste Italiane S.p.A. con la sottoscrizione di un nuovo accordo integrativo che prevede, oltre al corrispettivo, anche la rimodulazione della tipologia della raccolta e la ridefinizione delle commissioni di collocamento per il buono a 18 mesi.

Nello stesso anno è stata stipulata la convenzione con il MEF con la quale vengono definite le modalità per la gestione di buoni postali fruttiferi relative alle serie trasferite al Ministero medesimo. Conseguenza di tale attività è stata la crescita della raccolta netta fatta registrare dal risparmio postale, che ha contribuito ad incrementare di oltre il 28% i valori finali della liquidità risultante nello stato patrimoniale.
14. Seguendo le istruzioni impartite in materia di Vigilanza dalla Banca d'Italia, il sistema di controllo interno si articola in tre fondamentali strutture:
 - di linea, affidata al Management operativo;
 - sulla gestione dei rischi, affidata all'area Risk Management ed all'Area Crediti;

- sulla regolarità dei processi, affidata all'Internal Auditing, che fornisce attività di supporto anche all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/01 con il quale questo Collegio ha avuto specifici incontri volti alla conoscenza del "Modello di organizzazione gestione e controllo" previsto dal suddetto decreto ed approvato successivamente dal CdA della Cassa depositi e prestiti S.p.A.
15. Il sistema amministrativo-contabile, pur essendo suscettibile di miglioramenti ed implementazioni già posti allo studio dalle funzioni competenti della Cassa, con particolare riferimento alle procedure informatiche, di cui, si precisa, la CDP S.p.A. è proprietaria di tutti i sistemi e delle procedure e non si avvale di servizi in *outsourcing*, appare sufficientemente affidabile per la rappresentazione dei fatti di gestione, alla luce delle dichiarazioni rese in proposito dalla KPMG.
 16. Non si hanno osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi della controllata ISPA verso la CDP S.p.A., volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Com'è noto, con effetto dal 1 gennaio 2006, ai sensi della legge finanziaria 2006, ISPA è stata fusa per incorporazione in CDP S.p.A. che ha assunto tutti i beni, diritti e rapporti giuridici preesistenti.
 17. Nel corso dei periodici scambi di informativa tra il Collegio sindacale e la Società di Revisione, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
 18. Non essendo quotata, la Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina.
 19. L'ottimo risultato raggiunto nell'anno 2005, culminato con un utile netto di esercizio che, rispetto al 2004, già buono, ha avuto una variazione positiva di oltre il 224,9 per cento, è largamente influenzato dal gettito straordinario dei dividendi delle società partecipate che hanno determinato un notevole aumento del margine di intermediazione rispetto al 2004, difficilmente riproducibile negli esercizi futuri.
 20. Si osserva infine che la forte consistenza di cassa rilevata a fine esercizio è in linea con il ruolo svolto dalla CDP S.p.A., così come indicato all'art. 5, comma 7, del D.L. 30/09/03, n. 269, che comunque garantisce uno *spread* positivo tra raccolta ed impiego dei fondi disponibili.
 21. Viene confermato l'importo dell'anno precedente per l'accantonamento al Fondo rischi bancari generali con conseguente rafforzamento patrimoniale della Società.
 22. Ha effettuato, ai sensi della finanziaria 2006, (art. 1 c. 469 e seguenti) e nel rispetto dell'art. 11 della legge n. 342/2000, dell'art. 6 del D.M. n. 162/01 e dell'art. 1 del D.M. n. 86/02, la rivalutazione degli immobili aziendali previa

acquisizione di una perizia effettuata da una Società esterna, per un ammontare di circa euro 190,4 milioni, al lordo delle relative imposte.

23. Il patrimonio netto risulta infine essere ulteriormente incrementato da riserve di rivalutazione di euro 167,6 milioni, nonché dall'accantonamento a riserva di euro 81,0 milioni.

Si attesta, per quanto di competenza, che dall'attività di vigilanza esercitata dal Collegio sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e, pertanto, nulla osta all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, unitamente alla Relazione sulla gestione come presentata dal CdA.

Roma, 10 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società controllata e di una società collegata, il cui valore rappresenta il 39% della voce partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo ed il 4% del totale attivo, è di altri revisori.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2005.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.796.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2005

- 5 La Società ha effettuato nel bilancio al 31 dicembre 2005 la rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della Legge 266/2005. La nota integrativa illustra gli effetti della rivalutazione sul valore al 31 dicembre 2005 delle immobilizzazioni materiali, del fondo imposte e tasse e del patrimonio netto.

Roma, 10 aprile 2006

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Scimone', written over the printed name and title.

Giuseppe Scimone
Socio

BILANCIO D'IMPRESA

PAGINA BIANCA

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- **STATO PATRIMONIALE;**
- **CONTO ECONOMICO;**
- **NOTA INTEGRATIVA.**

Sono, inoltre, stati elaborati dei prospetti di raffronto con le risultanze della situazione patrimoniale, delle garanzie e impegni e della situazione economica al 31/12/2004.

L'esercizio 2005 è il primo esercizio della CDP S.p.A. in cui risulta possibile esprimere un raffronto comparativo con i dati storici, soprattutto in termini di Conto economico. In tal senso, però, bisogna tener ben presente che il precedente esercizio aveva una competenza temporale più estesa rispetto all'anno solare di 20 giorni (dal 12/12/2003 al 31/12/2004), per cui eventuali scostamenti dei dati economici, nell'ordine del 5-6% sarebbero da considerarsi come fisiologici.

La Nota integrativa è costituita da:

- PREMESSA** - Informazioni generali
- PARTE A** - Criteri di valutazione
- PARTE B** - Informazioni sullo Stato patrimoniale
- PARTE C** - Informazioni sul Conto economico
- PARTE D** - Altre informazioni

Sono stati allegati, inoltre, i seguenti documenti, che formano parte integrante della Nota integrativa:

- **RENDICONTO FINANZIARIO;**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO;**
- **ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI.**

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.466.564.146	39.362.804.367
30. Crediti verso banche:	3.627.834.855	1.964.711.246
a) a vista	979.560	244.633
b) altri crediti	3.626.855.295	1.964.466.613
40. Crediti verso clientela	54.055.242.274	50.159.463.097
<i>di cui a garanzia covered bond</i>	<i>15.466.462.238</i>	<i>-</i>
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.669.649	15.915.408
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.371.747.750	2.028.296.840
a) di emittenti pubblici	1.171.747.750	2.028.296.840
c) di enti finanziari	200.000.000	-
70. Partecipazioni	13.740.986.487	12.447.795.061
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	5.879.796	10.000.000
90. Immobilizzazioni immateriali	4.215.301	807.681
100. Immobilizzazioni materiali	200.773.131	11.818.489
130. Altre attività	1.429.742.844	1.188.535.543
140. Ratei e risconti attivi:	1.097.287.264	378.587.654
a) ratei attivi	85.258.382	15.515.935
b) risconti attivi	1.012.028.882	363.071.719
Totale dell'Attivo	138.000.273.848	107.552.819.978

Il Responsabile dell'Area
Amministrazione e Bilancio
Angelo Mariano

Il Direttore generale
Antonino Turicchi